

## 20162017



**Martedì 18 aprile 2017 ore 20.00**

### **La gazza ladra**

**di Gioachino Rossini, dal TEATRO alla SCALA di Milano**



**Gioachino Rossini**, o Gioacchino, al battesimo Giovacchino Antonio Rossini (Pesaro, 29 febbraio 1792 – Passy, 13 novembre 1868), è stato un grandissimo compositore italiano, figura di spicco in tutta Europa, onorato ovunque anche più dello stesso Ludwig van Beethoven, per il quale, quando lo incontrò a Vienna, organizzò anche una colletta in suo favore e Beethoven gli fece i complimenti dicendogli "**Vorrei averlo scritto io il Barbieri**".

"**La gazza ladra**" è la sua 21a opera, melodramma in due atti, su libretto di Giovanni Gherardini, dove l'estro teatrale di Rossini si esalta in alternanza di atmosfere cupe e gioiose e si chiude nel brillante lieto fine in cui la giovane serva Ninetta, condannata a morte per il furto di una misera posata, viene scagionata in extremis dalla scoperta del reale colpevole, una dispettosa **gazza ladra**. Capolavoro del genere semiserio, è una delle opere a cui Rossini ha dedicato maggiore cura e invenzione musicale. A 200 anni dalla prima rappresentazione - Teatro alla Scala il 31 maggio 1817, viene proposta nella edizione critica della Fondazione Rossini di Pesaro in collaborazione con Casa Ricordi, Milano a cura di Alberto Zedda, il musicologo che ha dato inizio alla Rossini Renaissance, recentemente scomparso al quale il teatro milanese la dedica, questa sera viene trasmessa in diretta cinematografica in Italia e all'estero (circuitto all-opera.com). **Durata spettacolo: 03 ore e 40 minuti incluso intervallo.**

**PERSONAGGI ed INTERPRETI:** Fabrizio Vingradito, ricco fittaiuolo (basso) - PAOLO BORDOGNA; Lucia, moglie di Fabrizio (mezzosoprano) - TERESA IERVOLINO; Giannetto, figlio di Fabrizio - militare (tenore) - EDGARDO ROCHA; Ninetta, serva in casa di Fabrizio (soprano) - ROSA FEOLA; Fernando Villabella, padre della Ninetta - militare (basso) - ALEX ESPOSITO; Gottardo, podestà del villaggio (basso) - MICHELE PERTUSI; Pippo, giovine contadinello al servizio di Fabrizio (contralto) - SERENA MALFI; Isacco, venditore ambulante (tenore) - MATTEO MACCHIONI; Antonio, carceriere (tenore) - MATTEO MEZZARO; Giorgio, servo del podestà (basso) - CLAUDIO LEVANTINO; Ernesto, compagno ed amico di Fernando, militare (basso) - GIOVANNI ROMEO; Pretore - CLAUDIO LEVANTINO; La gazza (acrobata) FRANCESCA ALBERTI; Genti d'arme, contadini e contadine, famigli di Fabrizio (coro); Coro e Orchestra del Teatro alla Scala; Nuova produzione Teatro alla Scala; Direttore Riccardo Chailly; Regia Gabriele Salvatores; Scene e costumi Gian Maurizio Fercioni; Luci Marco Filibeck; Movimenti coreografici Emanuela Tagliavia; Marionette, costumi e animazione a cura di **Compagnia Marionettistica Carlo Colla** e Figli

#### **Atto I**

**Si apre con la celere Sinfonia (Mi maggiore) citata nel film ARANCIA MECCANICA.** L'opera è ambientata in un periodo non specificato (dopo la Rivoluzione francese e le Guerre Napoleoniche), in un villaggio presso Parigi. Fabrizio Vingradito (**FV**) e la moglie Lucia sono in festa, poiché a breve ritornerà il figlio Giannetto dalla guerra, i servitori si danno da fare con i preparativi per festeggiare il suo ritorno (**Oh che giorno fortunato! (Pippo, Lucia, Fabrizio, Coro)**). Tuttavia Lucia continua a lamentarsi della negligenza della serva Ninetta, che ha perso alcune posate del servizio d'argenteria. Il marito Fabrizio invece protegge la ragazza per gentilezza e per rispetto verso il padre di lei, il soldato Fernando Villabella (**FV**) di cui non si hanno notizie.

Ninetta è felice del ritorno di Giannetto, dato che i due giovani si amano (**Cavatina, Di piacer mi balza il cor**) una pagina che ricorda molto la "Una voce poco fà" da Barbieri, e spera di poterlo sposare. Un ambulante passa a

Martedì 25 Ottobre 2016 ore 20.00

Metropolitan Opera's

**W. A. Mozart DON GIOVANNI**

Martedì 08 Novembre 2016 ore 21.00

LA GRANDE ARTE AL CINEMA

**BOTTICELLI - INFERNO**

Martedì 15 Novembre 2016 ore 19.15

ROYAL OPERA HOUSE

Jaques Offenbach

**LES CONTES D'HOFFMANN**

Mercoledì 07 Dicembre 2016 ore 18.00

Teatro alla Scala serata inaugurale

**G.Puccini MADAMA BUTTERFLY**

Martedì 10 Gennaio 2017 ore 20.00

Metropolitan Opera's

**G. Verdi NABUCCO**

Martedì 17 Gennaio 2017 ore 21.00

LA GRANDE ARTE AL CINEMA

**SEGANTINI - RITORNO ALLA NATURA**

Martedì 31 Gennaio 2017 ore 20.15

ROYAL OPERA HOUSE - Londra

**G. Verdi IL TROVATORE**

Martedì 14 Febbraio 2017 ore 21.00

LA GRANDE ARTE AL CINEMA

**LOVING VINCENT van GOGH**

Martedì 14 Marzo 2017 ore 20.00

Metropolitan Opera's

**G. Verdi LA TRAVIATA**

Martedì 28 Marzo 2017 ore 19.30

Metropolitan Opera's

**W. A. Mozart IDOMENEO**

**\*\*\* NEW - NEW- NEW \*\*\***

Martedì 18 Aprile 2017 ore 20,00

Teatro alla Scala - Live

**G.Rossini LA GAZZA LADRA**

Mercoledì 26 Aprile 2017 ore 19.30

Metropolitan Opera's

**P. I. Tchaikowskij E.ONEGHIN**

vendere le sue cose ma anche a comprarne se ce ne fosse bisogno (**Cavatina Isacco Stringhe e ferri da calzette**). Giannetto torna, e dichiara apertamente il suo amore a Ninetta **Coro e Cavatina Giannetto Ma qual suono! [...]** **Vieni fra queste braccia (Ninetta, Pippo, Giannetto, Coro)**. Nel tripudio generale Pippo intona un brindisi con versi piuttosto bislacchi **Il nappo è di Pippo, La pipa e la poppa, Il pecchero accoppa le pene del cor**. [pècchero s. m. [dal ted. Becher «bicchiere»], ant. – Grosso bicchiere] **Brindisi di Pippo Tocchiamo, beviamo (Pippo, Coro)**. Ninetta rimane sola a contare le posate quando un mendicante le si avvicina chiedendole aiuto: egli è suo padre Fernando, che le racconta che, giunto a Parigi, aveva chiesto al suo generale il permesso di rivedere la figlia, e quando gli fu negato venne snudò le armi e per questo è stato condannato a morte, ma è fuggito grazie all'aiuto dell'amico Ernesto: **Recitativo e Duetto Ninetta - Fernando Ieri, sul tramontar del sole [...]** **Come frenar il pianto!**. Ninetta allora gli suggerisce di nascondersi nel vecchio castagno in cui c'è una fessura abbastanza grande da contenere un uomo e il padre le chiede di vendere un suo cucchiaino con incise le sue iniziali **FV** per procurarsi qualche scudo. Sopraggiunge il cattivo della storia, Gottardo il Podestà, invaghito di Ninetta, **Cavatina Podestà Il mio piano è preparato** e cerca di conquistare la ragazza. In quel momento arriva Giorgio, suo servo, che gli porta l'identikit di un ricercato, ma siccome ha dimenticato gli occhiali, chiede a Ninetta di leggerglielo e lei s'inventa che il ricercato sia un giovane biondo e robusto **Scena e Terzetto M'affretto di mandarvi i contrassegni [...]** **Respiro. Mia cara! (Ninetta, Fernando, Podestà)**. Quando il Podestà cerca ancora di sedurre Ninetta, Fernando che si era scostato si scatena e gli intima di rispettarne l'innocenza e la bontà **Uom maturo e magistrato ... Non so quel che farei. Smanio, deliro e fremo**, il Podestà, infuriato, si allontana, meditando vendetta. Ninetta accompagna il padre al nascondiglio, lasciando incustodite le posate e la gazza ruba un cucchiaino del servizio d'argento con le iniziali **FV** (le stesse della posata che il padre le ha dato da vendere). Ninetta, tornando, non si accorge di questa mancanza, e vende ad Isacco, il cucchiaino datole dal padre. Vorrebbe portare i denari al padre, ma viene bloccata dal ritornare dei Vingradito, in compagnia del Podestà. La padrona Lucia si accorge che manca una posata e il Podestà ne approfitta per insinuare l'idea che ci sia un ladro in casa. Tutti rimangono spaventati, dato che la legge marziale in vigore prevede per il furto la pena di morte. Ninetta si spaventa e lascia cadere le monete che le ha dato Isacco, che viene allora chiamato per sapere cosa Ninetta gli abbia venduto, quando si saprà che il cucchiaino ha le iniziali **FV** (Fernando Villabella = Fabrizio Vingradito), tutti quanti rimangono sconvolti all'idea della colpevolezza di Ninetta che non può però parlare per non rivelare la presenza del padre fuggitivo. Il Podestà, trionfante, ordina di arrestare la ragazza **In prigione costei sia condotta**.

## Atto II

In prigione, Ninetta riceve la visita di Giannetto, che non crede alla sua colpevolezza, e cerca di farle confessare il suo segreto che le impedisce di difendersi, **Forse un dì conoscerete (Ninetta, Giannetto, Antonio)**, ma non può fare nulla per liberarla dalla prigione. Giannetto se ne va all'arrivo del Podestà, che rinnova le sue profferte amorose alla ragazza ma la ragazza rifiuta ancora **Sì per voi, pupille amate (Ninetta, Podestà, Coro maschile)**. Il Podestà, al colmo del furore, minaccia la ragazza di lasciarla alla pena capitale, e la giovane viene condotta al tribunale per la sentenza **Qual sorte l'attende l'ingrata non sà**. Pippo giovane servitore e amico di Ninetta la viene a trovare e lei gli chiede di prestargli tre scudi per porli nel nascondiglio nel vecchio castagno, dove il padre li potrà recuperare. Pippo obbedisce commosso e non vuole la croce che Ninetta gli offre in pegno **Pippo Deh pensa che domani [...]** **E ben, per mia memoria**. La malefica Lucia, che non vedeva di buon occhio l'amore del figlio e la condiscendenza del marito per la loro servetta, visto in quale pericolo ne ha messo la vita si pente della sua cattiveria nei confronti di Ninetta **Ah, se benigno il Cielo le preci udì dell'alma mia pentita, no, l'infelice non sarà punita**. Lucia incontra Fernando che, uscito dal suo nascondiglio, le chiede dove sia la figlia; Lucia turbata allora gli racconta che è stata arrestata e accusata di furto. Fernando, mosso dall'amore per la figlia e per il disonore dell'accusa, decide di recarsi al tribunale **Scena e Aria Fernando Chi è? Fernando! oh Dio! [...]** **Accusata di furto... oh rossore! (Lucia, Fernando)**. Segue una scena molto drammatica con il processo e l'emissione della sentenza, **Recitativo accompagnato A pieni voti è condannata (Giannetto, Fabrizio, Pretore)**, come previsto, di morte **Coro Tremate, o popoli, a tale esempio! (Coro maschile)**. Invano Fernando reclama l'innocenza della figlia, come fuggiasco viene subito arrestato e Ninetta condannato a morte **Che abisso di pene! Mi perdo, deliro (Fabrizio, Ninetta, Giannetto, Fernando, Il Podestà)**. Mentre tutti quanti si rassegnano al peggio, arriva Ernesto, il commilitone di Fernando che l'aveva aiutato a fuggire, porta l'amnistia concessagli dal sovrano, e chiede come mai tutto il villaggio sia così triste: Pippo gli racconta della condanna a morte della ragazza, ma in quel momento la gazza gli ruba le monete e vola al suo nido, inseguita dal servitore. Quando Pippo arriva al suo nido, trova le monete e le posate rubate dal volatile, e immediatamente corre ad avvisare tutti quanti. L'esecuzione viene fermata **Quintetto Ah! qual colpo! (Ninetta, Giannetto, Fabrizio, Podestà, Fernando, Pretore, Coro maschile)**, e Ninetta viene liberata e Lucia acconsente alle nozze con Giannetto: **Aria Lucia A questo seno**. Il lieto fine vede Ninetta e Giannetto ricongiunti, Fernando liberato e riunito con l'amata figlia, e il Podestà che si sente divorato dal rimorso **Finale II Ecco, cessato è il vento .. Tutti sono giunti al lido, io son fra l'onde ancor!**.

**VERIFICARE SEMPRE SUL SITO ORARIO INIZIO SPETTACOLO CON AGGIORNAMENTO**